Tutela Legale con DAS
Finalmente protetto con lo scudo completo.
INFORMATI ORA
CONSULCESI

Il periodico di approfondimento sui temi della sanità e della salute

Sanità informazione
informativa sulla sanità

29 Luglio 2014
Anno II - Numero 27

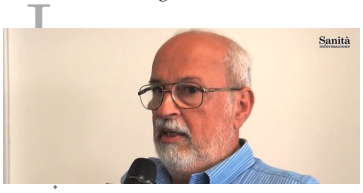
L'Omeopatia tra formazione e informazione: "Sfatiamo i falsi miti su questa materia"

Intervista esclusiva a Dario Chiriacò, coordinatore dell'Osservatorio FNOMCeO sulle Medicine non Convenzionali

di Mar

A+ | Reset | A-

L'ingresso dell'Omeopatia nel mondo della formazione potrebbe segnare l'attesa svolta per questa disciplina, ed elevarla finalmente al rango di scienza ufficiale. D'altra parte, milioni di italiani scelgono da anni di curarsi ricorrendo alle medicine non convenzionali.



0:27 / 2:31

Ne abbiamo parlato con il prof. Dario Chiriacò, coordinatore dell'Osservatorio della FNOMCeO sulle Medicine non Convenzionali e presidente dell'OMCeO di Rieti.

Oltre che di formazione, c'è bisogno di informazione su un tema ancora poco conosciuto ma che offre risultati rilevanti, come la medicina omeopatica…
Sulla materia deve esserci una conoscenza precisa e istituzionalmente approvata, sia per l'utente (già 12 milioni di italiani si curano con l'Omeopatia), sia per il medico, il quale deve sapere che non c'è opposizione tra medicina ufficiale e omeopatica, ma vi è anzi una complementarietà che aumenta le

possibilità terapeutiche. La Formazione può essere un buon punto di partenza, perché fornisce un'informazione chiara e dettagliata su cos'è l'Omeopatia, quali prospettive offre, su quali principi si basa e quali limiti presenta. L'obiettivo è spazzar via quell'alone di mistero che per decenni ha caratterizzato questa branca. In Italia non ci sono ancora ospedali in cui si pratica, mentre in tutto il mondo convive pacificamente con la medicina tradizionale, anche per la cura di patologie estremamente serie.

Il matrimonio dell'Omeopatia con le nuove tecnologie può dare un impulso importante in questo senso?
Le due cose vanno di pari passo. Già da tempo nel mondo, in ambito oncologico, in molti ospedali si associa il trattamento chirurgico alla medicina omeopatica. L'Omeopatia può e deve necessariamente portare avanti questo messaggio.

L'Italia deve quindi allinearsi al resto d'Europa e del mondo?
Sì, ma evitando che la necessaria gradualità diventi lungaggine. Un documento ufficiale del Ministero della Salute del 7 febbraio 2013, cui ho contribuito come responsabile per la Commissione Nazionale per le Medicine non Convenzionali della FNOMCeO, stabilisce regole per alcune medicine non convenzionali – tra cui l'Omeopatia – ma siamo ancora in attesa delle norme applicative. Ci siamo, inoltre, confrontati con i rettori di vari atenei per fare inserire delle nozioni sulla materia nei corsi universitari: pure qui, grande condivisione ma tempistiche lente.

Blefari

FAD in Inglese, la formazione e il 35 mm non sono mai stati così vicini

Intervista a Peter C. Walker, ideatore del nuovo progetto formativo

A+ | Reset | A-

Le frontiere si allargano e le barriere di comunicazione crollano. Questo è un dato di fatto, ed è un trend positivo cui il nostro Paese deve stare al passo.

L'importanza di capire e parlare un linguaggio comune non è più un'esigenza "sulla carta", ma è la condizione necessaria per esercitare con competenza qualsiasi professione, compresa quella medica. Una formazione che non contempli l'insegnamento della lingua inglese oggi rischia di essere valida solo a metà, ma è anche vero che per facilitarne l'apprendimento è utile ricorrere ad espedienti ad hoc, che rendano l'**esperienza immediata, fruibile e - perché no – piacevole.** Da quest'idea nasce il progetto messo a punto dal provider Sanità in-Formazione: un innovativo **video-corso d'Inglese** riservato ai professionisti sanitari, il cui responsabile, Peter C. Walker, ci ha svelato i particolari.

Da dove nasce la necessità di un corso di lingua inglese per i medici italiani?
E' importante che i medici riescano a comunicare in una lingua parlata in tutto il mondo. Abbiamo quindi creato questo corso suddiviso in quattro livelli, con un primo livello di base uguale per tutti.

Cosa differenzia questo corso dagli altri sul mercato?
Si tratta di un corso ambientato nel mondo medico, in un contesto immediato che il professionista riconosce, e che quindi facilita l'apprendimento della lingua. Il video-corso è recitato da attori madrelingua, che provengono dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti. E' molto utile grazie al "cross platform", che consente l'utilizzo su pc, tablet, smartphone, è accreditato per l'ECM [attribuisce 12 crediti formativi, n.d.r.], ed è gratuito per i possessori della Diamond Card [la carta che permette di usufruire in maniera agevolata dei servizi offerti da Consulcesi, azienda di cui Sanità in-Formazione è partner, n.d.r.].

L'apprezzamento riscosso da questa iniziativa vi spinge a pensare ad una "seconda edizione"?
Sì, infatti il secondo livello del corso è già in produzione, e sarà a disposizione dei medici per il prossimo autunno.

Per maggiori informazioni clicca qui.

di **Chiara Stella Scarano**